

Rassegna del 14/05/2016

NESSUNA SEZIONE

07/05/2016	Corriere Eusebiano	7	<u>Bene i "nuovi" appalti, ma resta troppo divario</u>	...	1
07/05/2016	Corriere Eusebiano	7	<u>Congiuntura: artigiani ottimisti con cautela</u>	...	2
07/05/2016	Corriere Eusebiano	7	<u>Italia: bene gli impianti fotovoltaici Dal sole l'8% della nostra energia</u>	...	3
07/05/2016	Corriere Eusebiano	7	<u>Le convenzioni Confartigianato con Ford, Fca e Gruppo Unieuro</u>	...	4
13/05/2016	Piccolo di Alessandria	25	<u>Total tax rate: Alessandria soffre</u>	...	5
14/05/2016	Giornale Piemonte	7	<u>La Cna regala spazio agli editori più piccoli</u>	...	6

■ **IL CASO /** Discriminate le Pmi

Bene i “nuovi” appalti, ma resta troppo divario

«Il Codice degli appalti pubblici pubblicato recentemente in Gazzetta Ufficiale recepisce alcune sollecitazioni avanzate da Confartigianato per consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di cogliere le opportunità del mercato degli appalti pubblici. Ma non basta: rimane infatti da recuperare un enorme gap che discrimina la partecipazione delle Pmi italiane alle gare d'appalto».

E' un giudizio in chiaroscuro quello espresso dal direttore di Confartigianato Vercelli **Giuseppe Misia** sul nuovo Codice degli appalti che, nella sua versione definitiva, ha corretto alcuni aspetti penalizzanti nei confronti delle piccole imprese.

In particolare, gli artigiani apprezzano l'obbligo, da parte della stazione appaltante, del pagamento diretto dei subappaltatori alle microimprese; la suddivisione in lotti di lavorazione o prestazionali per garantire alle micro e piccole imprese l'effettiva possibilità di partecipare agli appalti; la restituzione alle imprese della libertà di scelta del contratto da applicare; l'anticipazione del prezzo pari al 20%, pur subordinata ad una fideiussione.

«Ma non ci accontentiamo dei principi indicati nel nuovo Codice. C'è molto da recuperare, perchè la realtà, purtroppo, è che in Europa le Pmi generano il 58% della ricchezza nazionale, ma vincono soltanto il 29% delle gare d'appalto, con un indice di discriminazione del 29% nelle gare d'appalto europee. In Italia, il Paese delle Pmi, questa discriminazione è massima, e raggiunge il 47%».

«Per colmare questo gap - sostiene Misia - occorre vigilare sull'attuazione del Codice con un meccanismo che garantisca alle piccole imprese l'effettiva partecipazione alle gare. Nulla di strano o eccezionale, visto che negli Stati Uniti è una prassi consolidata e che l'Europa non lo vieta. E soprattutto mi auguro che il Governo dia un segnale chiaro di attenzione alle piccole imprese, presentando finalmente alle Camere il disegno di legge annuale per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie attività imprenditoriali, peraltro previsto dallo stesso Statuto delle imprese».



■ **DATI** / La seconda indagine trimestrale del 2016

Congiuntura: artigiani ottimisti con cautela

Luci ed ombre nella seconda indagine trimestrale congiunturale del 2016 di Confartigianato Imprese Piemonte.

Si conferma il prevalere degli ottimisti sui pessimisti per quanto riguarda la produzione totale, il cui saldo passa dal 3,69% al 5,18% mantenendosi saldamente in territorio positivo. I comparti in cui sono previsti gli aumenti produttivi più rilevanti sono: attività varie (54,25%), impiantisti (53,75%), tessile/abbigliamento (44,00%), pulitintolavanderie (32,20%), imprese di pulizie (22,03%). Per i nuovi ordini si prospetta un miglioramento del saldo che sale dal -2,08% all'attuale -0,48% e potrebbe nei prossimi mesi tornare al di sopra dello zero. I settori che prospettano nuovi ordini in misura maggiore sono: attività varie (42,48%), tessile/abbigliamento (35,00%), impiantisti (33,13%), grafica (14,39%). Un segnale parzialmente negativo viene dal carnet ordini superiore ai tre mesi ove si registra una diminuzione: dal 4,82% al 2,42%. Si accentua lievemente la negatività



Giuseppe Misia

del saldo dei nuovi ordini per esportazioni che scende dal -2,13% al -2,62%. L'andamento occupazionale prospetta un saldo meno negativo del trimestre precedente passando dal -0,83% al -0,42% lasciando intravedere la possibilità di un ritorno alla positività. Le previsioni di aumenti occupazionali più significativi si registrano nei seguenti comparti: grafica (32,37%), imprese di pulizie (30,51%), tessile/abbigliamento (30,00%), pulitintolavanderie (23,73%), impiantisti (22,50%). Le aziende che intendono assumere apprendisti salgono dal 6,45% al 6,49%, a testimonianza di un potenziale interesse

per un istituto che potrebbe contribuire alla continuità delle piccole imprese dando nel contempo concreti sbocchi occupazionali ai giovani. Le previsioni di investimenti per ampliamenti salgono dall'1,20% al 4,30%, testimoniando una vivacità imprenditoriale volta a cogliere le nuove opportunità di mercato. Le stime di investimenti per sostituzioni scendono invece dal 6,30% al 5,20%. Le previsioni di regolarità negli incassi scendono dal 58,60% al 37,50%; conseguentemente le ipotesi di ritardi salgono dal 29,40% al 39,40%, a riprova della difficoltà strutturale del sistema economico ad assicurare l'incasso del dovuto nei tempi previsti.

«Dal nostro sondaggio - dichiara **Giuseppe Misia**, direttore di Confartigianato Vercelli - risulta un'alternanza di ottimismo e pessimismo, pur prevalendo il primo. Le incertezze residue sono dovute in parte ad una situazione internazionale caratterizzata da eventi preoccupanti (terrorismo, prezzo del petrolio e delle materie prime, finanza

internazionale). Emerge comunque nel complesso, la determinazione degli artigiani a continuare a lavorare al meglio, come hanno sempre fatto, purchè vi sia l'adeguato supporto delle istituzioni».

Il settore edile ripone le speranze nella rapida attuazione del nuovo codice appalti che recepisce in parte le nostre osservazioni e potrebbe consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di cogliere le opportunità del mercato degli appalti pubblici».

«Per quanto riguarda l'export - osserva ancora Misia - la legge sulla tracciabilità dei prodotti può contribuire validamente a difendere il Made in Italy, a tutela delle imprese, in gran parte artigiane, e dei consumatori. L'eccellenza dei prodotti italiani è un valore che va sostenuto a tutti i livelli. Al riguardo Confartigianato sta realizzando un' articolata iniziativa contro l'abusivismo e la contraffazione e per la crescita della cultura della legalità, la tutela del Made in Italy e la salvaguardia della salute e sicurezza dei consumatori».



3

■ **FUTURO** / L'obiettivo è coprire il 50% del fabbisogno con le rinnovabili

Italia: bene gli impianti fotovoltaici Dal sole l'8% della nostra energia

Italiani, non solo amanti del sole, ma anche buoni utilizzatori della sua energia. Ad annunciarlo è il rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), che raccoglie 29 fra i paesi più industrializzati al mondo. L'Italia infatti, risulta prima nel mondo per l'utilizzo del fotovoltaico. Al momento nel nostro Paese l'energia solare copre l'8% dei nostri consumi energetici, con una percentuale di crescita in tendenza positiva. Seguono in classifica la Grecia con il 7,4% e la Germania con il 7,1%. Sono dati che confermano una posizione di rilievo del nostro Paese nel campo dell'energia pulita e attestano la validità degli interventi e, di conseguenza, la professionalità degli installatori. La Confartigianato ha sempre seguito da vicino l'evoluzione del settore, andando da un lato a sollecitare interventi governativi di sostegno e dall'altro a favorire le imprese nei percorsi di aggiornamento professionale. A questo risultato si è giunti anche grazie ad una politica di incentivi al sistema che si sono concentrati soprattutto tra il 2007 e il 2012. Le rinnovabili hanno toccato un picco di produzione elettrica nel 2014

(43%), affiancando un'altra leadership storica dell'Italia nel campo della geotermia. Di recente, il governo ha comunicato che intende puntare all'alimentazione con le rinnovabili del 50% del fabbisogno elettrico. Un obiettivo ambizioso, nonostante i tagli retroattivi agli incentivi sulle rinnovabili, contenuti nel decreto Competitività, abbiano contribuito a smorzare l'interesse degli investitori. Ad oggi, in Italia, i Comuni del "solare" sono la totalità, 8.047. In tutti è installato almeno un impianto solare fotovoltaico e in 6.803 almeno un impianto solare termico. Le energie rinnovabili generano valore sia per il territorio che per gli operatori del settore. Confartigianato Vercelli, oltre a sostenere il settore con il suo impegno sindacale, affianca gli imprenditori artigiani nel percorso di aggiornamento delle competenze professionali, attivando specifici corsi per gli associati. Infatti, secondo la normativa in vigore, per mantenere l'abilitazione all'installazione e manutenzione straordinaria di impianti "Fer" (Fonti energia rinnovabile) le imprese devono obbligatoriamente aggiornarsi.



■ **OPPORTUNITA'** / Le agevolazioni per gli associati

Le convenzioni Confartigianato con Ford, Fca e Gruppo Unieuro

Ecco alcune convenzioni attivate da Confartigianato Vercelli: con Ford le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali usufruendo di speciali condizioni di trattamento. Le agevolazioni si applicano anche ai modelli di recente uscita sul mercato, come le nuove Ford Ecosport, Ford Focus, Ford Mondeo e Ford Transit. Alle impre-

se associate verrà riconosciuta una riduzione del prezzo di listino con percentuali di sconto fino ad un massimo del 30%.

La convenzione con Fiat Chrysler Automobiles consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional usufruendo di sconti fino al 25% e altre

condizioni di favore.

La Convenzione con il Gruppo Unieuro consente agli associati Confartigianato Vercelli, di usufruire di vantaggi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.

Per usufruire delle condizioni occorre essere in regola con il pagamento delle quote associative.



5

■ Al numero 105**Total tax rate:
Alessandria soffre**

Il 'macigno' fiscale che schiaccia le imprese torna a farsi sentire. Lo conferma il rapporto dell'Osservatorio Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), presentato nei giorni scorsi a Roma e di cui ha parlato il quotidiano economico 'ItaliaOggi'. Nella tabella sul Total tax rate (il complesso degli oneri fiscali) la città di Alessandria è nelle posizioni di coda della graduatoria, al numero 105, con una 'pressione' del 57,5%.



La Cna regala spazio agli editori più piccoli

Fino a lunedì, undici piccoli editori provenienti da Piemonte, Emilia Romagna e Toscana, coordinati da Cna Editoria, espongono al Salone internazionale del Libro di Torino per presentare le loro nuove iniziative editoriali. «La piccola editoria è una grande fucina di prodotti editoriali interessanti e ricercati che troppo spesso non riescono ad ottenere la visibilità che meritano», spiega Ettore Cenciarelli, coordinatore nazionale di Cna Editoria, il raggruppamento costituitosi tre anni fa in seno alla Confederazione dell'artigianato e che già conta oltre 500 associati. La piccola edito-

ria rappresenta una forza economica importante nel nostro Paese che crea occupazione e contribuisce a sviluppare il patrimonio culturale dell'Italia: una forza che secondo Cna Editoria deve essere oggetto di una maggiore attenzione da parte delle Istituzioni. Al Salone, Cna Editoria cura la presentazione di cinque volumi di quattro editori associati. I piemontesi sono Graphic Work, di Villanova Canavese, la torinese Antigone Edizioni, Edizioni Astragalo (Novara), Gallo Arti Grafiche (Vercelli), Mu Edizioni, di Mercenasco, Segni e Parole (Novara) e Visiogeist, di Asti.

